

Impatto della Dieta Mediterranea, con apporto proteico controllato, sullo scenario onco-nefrologico: tempo di nuove prospettive



Arianna Bettiga

L'insufficienza renale, oltre ad essere una problematica sanitaria a livello globale, rappresenta anche una delle comorbidità più importanti per i pazienti oncologici. Data la funzione escretrice del rene, una riduzione della sua funzionalità può limitare la scelta dei trattamenti oncologici adeguati e aumentarne la loro per tossicità. Lo studio, pubblicato il 6 dicembre sulla rivista scientifica "Nutrients" e portato avanti dalla dott.ssa Arianna Bettiga, biologa nutrizionista presso l'IRCCS Ospedale San Raffaele di Milano, dà evidenza scientifica dell'importanza di un approccio nutrizionale specialistico e multidisciplinare nei pazienti con malattia renale cronica che hanno ricevuto cure mediche o chirurgiche oncologiche in ambito urologico. In particolare lo studio ha dimostrato che l'uso di una dieta di tipo mediterraneo con un apporto proteico controllato, ha avuto un impatto favorevole sui pazienti oncologici con malattia renale cronica moderata e severa, determinando non solo un miglior controllo dei sintomi uremici ma anche un miglioramento dei parametri antropometrici e bioimpedenziometrici correlati allo stato nutrizionale e della qualità di vita percepita di questi pazienti. La gestione della malattia renale cronica richiede ampi cambiamenti nella scelta degli alimenti e nello stile di vita ed il biologo nutrizionista può avere un importante ruolo altamente specializzato nell'accompagnare il paziente in questo difficile ma fondamentale percorso.

1. Impatto della Dieta Mediterranea, con apporto proteico controllato, sullo scenario onco-nefrologico: tempo di nuove prospettive (*clicca per leggere. Testo in inglese*)